Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologia Quantitative (SEAM)
Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI
LAUREA IN CONSULENZA E PROFESSIONE
Classe LM-77 delle lauree in "Scienze Economico-Aziendali"

Articolo 1
(*Denominazione e durata del Corso*)

E' attivato presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologia Quantitative dell'Università di Messina il corso di Laurea Magistrale in Consulenza e Professione secondo il DM 270 del 22 Ottobre 2004 e il Regolamento Didattico di Ateneo approvato dal Senato Accademico il 25 Settembre 2013 (D.R. n. 2152).
Il corso appartiene alla Classe LM-77, classe delle lauree in Scienze Economico-Aziendali (Decreto 16 Marzo 2007).
Il Corso ha la durata di due anni per complessivi 120 crediti.
Il predetto corso nasce a seguito della trasformazione del corso di laurea magistrale in Scienze Economico-Aziendali attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Messina a partire dall'A.A. 2009-2010.

Articolo 2
(*Obiettivi formativi specifici*)

La laurea in "Consulenza e professione" si propone di formare profili professionali altamente qualificati, con una competenza magistrale nel campo delle professioni contabili e della consulenza aziendale nonché dell'amministrazione delle aziende. Sul fronte dell'amministrazione aziendale, i laureati magistrali in "Consulenza e professione" saranno in grado di supportare le imprese e le amministrazioni pubbliche, sia dall'esterno che dall'interno, nell'attività di pianificazione finanziaria, budgeting ed auditing contabile, controllo economico-finanziario della gestione.
Gli obiettivi formativi specifici del corso sono funzionali all'acquisizione di capacità che consentono al laureato di prestare consulenza avanzata in campo di:

- progettazione dei sistemi informativi aziendali;
- contabilità aziendale (redigere il piano dei conti, effettuare le rilevazioni contabili e redigere il bilancio d'esercizio; impostare il sistema di contabilità analitica e calcolare il costo di prodotto; determinare il reddito imponibile dell'impresa);
- valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie;
- controllo legale dei conti su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche;
- controllo sugli andamenti aziendali;
- consulenza di carattere economico, finanziario e tributario ad enti, imprese e persone fisiche, su scale sia nazionale che internazionale, anche per la gestione delle crisi d'impresa (operare quale curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore);
- analisi economico-finanziarie a supporto delle scelte di transfer pricing;
- verifiche della compliance (che include anche la verifica delle procedure di quality control);
- pianificazione, organizzazione e gestione dei processi di Internal auditing.

Le figure professionali formate saranno in grado di gestire le principali funzioni aziendali, nei diversi contesti di riferimento, sia attraverso il pieno dominio delle tecniche di analisi e delle conoscenze applicative e di supporto ai processi decisionali, sia coordinando e organizzando unità operative e, infine, in funzioni esterne all'organizzazione quali consulenti aziendali e professionisti abilitati alla professione economico-commerciale.
Il Corso di Laurea Magistrale in "Consulenza e professione" accoglie prevalentemente studenti provenienti da lauree triennali ad indirizzo economico-aziendale, oltre che studenti provenienti da lauree triennali ad indirizzo economico-politico ed economico-giuridico.

La Laurea Magistrale in "Consulenza e professione", quindi, si rivolge a quanti intendano completare il proprio percorso di studi universitario, scegliendo un corso di secondo livello in grado di assicurare l'acquisizione di specifiche competenze in ambito aziendale, con un profilo di elevata qualificazione sia a livello consulenziale e professionale (ponendo solide basi culturali in vista dell'esercizio della professione di Dottore Commercialista) sia a livello manageriale.
Il percorso formativo è organizzato in maniera tale che gli studenti approfondiscano ad un livello magistrale le tematiche specialistiche di carattere economico-aziendale (Valutazioni d'azienda e operazioni straordinarie; Controllo finanziario; Principi contabili e di revisione; Business plan e creazione d'impresa; Social accountability), giuridico (nei campi del diritto delle crisi d'impresa, tributario, dell'economia) statistico-quantitativo ed economico, con particolare attenzione su quest'ultimo fronte ai temi dell'economia pubblica (scienza delle finanze).
Sono previsti laboratori interdisciplinari su problemi tipici della professione, quali temi di valutazione, revisione, contenzioso tributario e procedure concorsuali e un adeguato tirocinio in aziende o presso studio professionale.
La tesi di laurea, che costituisce il momento finale del percorso formativo. costituisce un importante momento di approfondimento, anche teorico-concettuale, sulle tematiche oggetto di studio nel Corso.

Articolo 3
(*Articolazione dei curricula*)

Il Corso non prevede curricula.

Articolo 4
(*Requisiti per l'ammissione*)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Consulenza e Professione occorre essere in possesso della laurea triennale o quadriennale o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
E' richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti curriculari (definiti in termini di numero di CFU conseguiti in specifici settori scientifico-disciplinari) e di un'adeguata preparazione personale.

Requisiti curriculari
In particolare, per i requisiti curriculari minimi è necessario che nella carriera precedente siano stati acquisiti almeno 104 crediti nei quattro ambiti disciplinari:
- n. 34 CFU in ambito aziendale (SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13; AGR/01);
- n. 24 CFU in ambito economico (SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/12; MGGR/01; MGGR/02);
- n. 24 CFU in ambito giuridico (IUS/01; IUS /04; IUS/05; IUS /06; IUS/07; IUS/09; IUS/10; IUS/12; IUS/14);
- n. 22 CFU in ambito matematico-statistico (SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05; SECS-S/06; MAT/05; MAT/06; INF/01; INF/05).
Non è consentita l'iscrizione con debiti. Nel caso lo studente non sia in possesso del numero minimo di crediti previsto per i diversi ambiti disciplinari, dovrà acquisirli prima di immatricolarsi, iscrivendosi ai corsi singoli, presso questo o altro Ateneo (i corsi singoli possono essere solo di livello triennale) e superare il relativo esame prima dell'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Preparazione personale
Il regolamento didattico del corso di studi definisce, inoltre, che per l'accesso al corso di laurea magistrale è necessaria un'adeguata preparazione personale dello studente, tesa ad assicurare che lo stesso sia in possesso, indipendentemente dalla verifica formale in termini di crediti, delle competenze e conoscenze necessarie per poter seguire con profitto i corsi di laurea magistrale.

MODALITA' DI VERIFICA DEL POSSESSO DI TALI CONOSCENZE

Ai fini delle verifica del possesso dei requisiti curriculari minimi, oltre ai CFU acquisiti nella laurea triennale o quadriennale o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, possono essere utilizzati anche i CFU acquisiti in precedenti lauree magistrali, quadriennali e master universitari, risultanti da adeguata certificazione.
La preparazione personale viene verificata attraverso la valutazione delle competenze e conoscenze richieste, tramite analisi del curriculum dello studente, eventualmente integrato da un colloquio del Comitato della Didattica del Dipartimento. In ogni caso la preparazione personale del laureato che abbia i necessari requisiti curriculari è dichiarata positiva ogni volta che il laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/99, non inferiore a 95/110. Nel caso lo studente non sia in possesso del voto minimo di laurea dovrà sottoporsi alla verifica della personale preparazione attraverso colloquio orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI SPECIFICI OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI
Sono inoltre richieste la conoscenza della lingua inglese e buone abilità informatiche attestate dal superamento di esami o di prove idoneative universitarie o da attestazioni riconosciute a livello europeo o internazionale (es. ECDL, Trinity College London, University of Cambridge Local Examination Syndicate, ecc.).

Articolo 5

(*Elenco degli insegnamenti con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento*)

Viene di seguito riportato l'elenco degli insegnamenti attivati con i relativi SSD e il numero di CFU attribuito ad ogni insegnamento in conformità con il DM 22 Ottobre 2004 n. 270 (Art. 12) e il DM 16 Marzo 2007 (Art. 4, comma 2).

Insegnamenti	***SSD***	***Cfu***	***Tipologia***
Controllo Finanziario	Secs-P/07	8	B
Diritto Bancario e Finanziario	Ius/05	8	B
Analisi delle Politiche Pubbliche	Secs-P/03	12	B
Valutazione di Azienda ed Operazioni Straordinarie	Secs-P/07	8	B
Analisi Univariata e Multivariata dei Dati Economici	Secs-S/03	8	B
Diritto Fallimentare	Ius/04	8	B
Produzione e Ambiente	Secs-P/13	8	B
Principi Contabili e di Revisione	Secs-P/07	8	B
Business Plan e Creazione d'Impresa	Secs-P/08	10	B
Social Accountability	Secs-P/07	8	C
Diritto Processuale Tributario	Ius/12	8	C
Disciplina a scelta		8	D
Stage e Tirocinio		4	D
Prova finale		14	E

a = attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di **base**;
b= attività formative in uno o più ambiti disciplinari **caratterizzanti** la classe;
c = attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** a quelli di base e caratterizzanti;
d = attività formative **autonomamente scelte dallo studente** purché coerenti al progetto formativo;
e = attività formative relative alla preparazione della **prova finale** e verifica della conoscenza di una **lingua straniera**;
f = altre attività formative volte ad acquisire **abilità informatiche** e **altre conoscenze utili** per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 6

(*Obblighi di frequenza e propedeuticità*)

La frequenza alle lezioni, pur non obbligatoria, è fortemente consigliata in quanto lo studio individuale, in assenza del beneficio della fruizione della docenza universitaria, potrebbe richiedere un impegno complessivo ben superiore a quello medio di 25 ore/CFU. Si segnala l'importanza che gli esami vengano affrontati seguendo l'ordine con cui le varie discipline sono proposte nell'organizzazione degli studi.

Articolo 7

(*Tipologia delle forme didattiche e modalità di verifica della preparazione*)

La didattica è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati, convenzionalmente chiamati semestri. I corsi si svolgono di norma entro un singolo semestre. Nel Manifesto degli Studi viene indicato, di anno in anno, il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione determinati in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.
L'attività formativa prevalente è costituita dallo svolgimento di lezioni, seminari, esercitazioni ed attività didattiche in piccoli gruppi. Sono previste inoltre attività di *stage* presso enti pubblici o privati, ed attività seminariali di orientamento al mondo del lavoro.
Può essere previsto l'insegnamento a distanza, quale metodologia didattica integrativa o sostitutiva della didattica frontale per i singoli insegnamenti o le altre attività formative.
Durante l'intero percorso didattico vengono messi in atto diversi metodi di valutazione dell'apprendimento degli studenti e di accertamento della preparazione. In base alla propria autonomia organizzativa, ogni docente titolare dell'insegnamento può decidere di effettuare una verifica scritta, con domande a risposta chiusa e aperta, o con lo sviluppo di casi-studio ed esercizi pratici, e/o una verifica orale, ai fini della valutazione in sede di esame.
Le prove di esame si svolgono in base ad un calendario didattico stabilito ad inizio anno accademico, che consta di almeno sei appelli, distribuiti nel corso dell'anno in modo da consentire agevolmente allo studente di organizzare il proprio piano di studi in modo efficiente: di norma, due appelli al termine del I semestre di lezioni, tre al termine del II semestre di lezioni, uno a settembre.
Per ciascun esame è prevista una valutazione in trentesimi, ad eccezione delle prove idoneative (Lingua Straniera ed Informatica).

Articolo 8

(*Attività a scelta dello studente*)

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 10, comma 5 lettera a) del DM 270/04, che prevede che attività formative per un minimo di 8 CFU siano scelte autonomamente dallo studente purché coerenti con il progetto formativo, è proposto un elenco di discipline a scelta, ciascuna di 8 CFU, tra le quali lo studente potrà selezionare quella ritenuta più funzionale alle proprie esigenze formative e che, se scelta, non richiederà una valutazione di adeguatezza da parte del competente organo didattico (CCdS). Lo studente potrà, in ogni caso, scegliere liberamente tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, anche nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo; la coerenza si riferisce al singolo piano di studio presentato e, in questo caso, andrà valutata dal competente organo didattico (CCdS) con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

Articolo 9

(*Altre attività formative*)

Altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso potranno essere riconosciute nel limite massimo di 10 CFU come attività extra-curriculare.

Articolo 10

(*Altre competenze richieste*)

All'Allievo non sono attualmente richieste altre competenze.

Articolo 11

(*Stages, tirocini e periodi di studio all'estero*)

Per le attività formative relative a stages e tirocini formativi presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, sono attribuiti 4 cfu sulla base di apposite convenzioni.
A conclusione del periodo di stage o tirocinio lo studente deve presentare l'"Attestazione di effettuazione e valutazione tirocinio". In questo documento l'ente ospitante ed il tutor universitario esprimeranno una valutazione dell'attività svolta dallo studente. Sulla base del giudizio positivo espresso dall'ente ospitante e dal tutor universitario si procederà alla registrazione in carriera dei cfu previsti nel piano di studi.
Il corso di laurea in Consulenza e Professione promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di scambi internazionali (Socrates / Erasmus, ecc.). Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi si rimanda all'art. 25 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Articolo 12
(*Prova finale*)

La prova finale (cfu 14) consiste nella preparazione di una dissertazione scritta, sviluppata dal candidato sotto la supervisione di un docente del Corso, e della sua successiva discussione pubblica. La dissertazione dovrà dimostrare capacità di critica e contenere elementi di originalità La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e delle valutazioni conseguite dallo studente e, nei casi di integrazione con l'attività di tirocinio, della valutazione dello stesso.

Articolo 13
(*Obblighi degli studenti*)

Lo studente è tenuto a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a lui assegnato dall'Ateneo, all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il Dipartimento.

Articolo 14
(*Trasferimento da altri Corsi di Laurea e forme di verifica dei crediti acquisiti*)

Allo studente proveniente da altri Corsi di Laurea o da altro Ateneo o già in possesso di una laurea triennale che chiede l'iscrizione al Corso di Laurea in Consulenza e Professione possono essere riconosciuti, totalmente o parzialmente, i crediti acquisiti in precedenza purché conformi al nuovo percorso formativo. A tal fine il Consiglio del Corso di Studi, sentito il parere dei docenti delle discipline, sarà chiamato a deliberare sul riconoscimento dei CFU prima acquisiti, anche valutando i programmi svolti originariamente, e sull'eventuale iscrizione ad anni successivi al primo (tenendo conto della disponibilità dei posti disponibili, fino al limite del numero programmato).
Ai fini del riconoscimento di crediti acquisiti da uno studente per abilità professionali o altre attività formative, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, la domanda sarà sottoposta al vaglio della Commissione didattica che formulerà una proposta su cui si pronuncerà il Consiglio del Corso di Laurea.

Articolo 15
(*Riconoscimento crediti formativi per master universitario*)

Agli studenti che si iscrivono al corso di laurea dopo aver conseguito il titolo di Master Universitario di primo o di secondo livello rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che internazionali, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio - previa verifica della coerenza nei contenuti - crediti formativi, sostitutivi di insegnamenti previsti nel corso di laurea.
Il numero massimo di CFU riconoscibili non può comunque essere superiore a 60. Spetta comunque al Consiglio di Corso di Studio valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta nel Master con quelli del percorso in cui si chiede vengano riconosciuti crediti formativi.

Articolo 16

(*Forme di verifica dei crediti acquisiti*)

I crediti acquisiti nell'ambito dei Corsi di Laurea hanno validità per 6 anni.
Trascorso tale periodo, i crediti acquisiti debbono essere convalidati con apposita delibera qualora il Consiglio di Corso di Studio riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.
Qualora il CCdS riconosca l'obsolescenza anche di una sola parte dei relativi contenuti formativi, lo stesso Consiglio stabilisce le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica.
Una volta superate le verifiche previste, il competente Consiglio convalida i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione d'esame che ha preceduto alla verifica.

Articolo 17

(*Docenti del Corso di Studio*)

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studi indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba fare ricorso a mutuazione.
I docenti sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso di Studi, entro i tempi stabiliti dal Dipartimento, il curriculum vitae, i contenuti ed i programmi degli insegnamenti, affinché possano essere diffusi con congruo anticipo. Il Consiglio del Corso di Studi verifica la coerenza dei contenuti suddetti con gli obiettivi formativi del corso, nonché la compatibilità dei programmi con i crediti attribuiti a ciascun insegnamento.

Articolo 18

(*Attività di ricerca*)

Le attività di ricerca che vengono svolte nelle strutture dell'Università degli Studi di Messina nell'ambito delle differenti discipline del Corso di Laurea Magistrale in Consulenza e Professione riguardano tematiche sia di base che applicative coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso di Laurea caratterizzandone il profilo.

Articolo 19

(*Disposizioni finali e transitorie*)

Una verifica del presente Regolamento deve essere effettuata ad ogni modifica della SUA, nonché in ogni occasione di modifica legislativa o normativa riguardante le materie oggetto del presente Regolamento.
Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo e del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie Quantitative dell'Università di Messina e le norme legislative in vigore.